

Conto corrente colla Fosta)

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:
Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.
INSERZIONI:
In 4^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

EFFEMERIDI CESENATE

- 30 Aprile 1319. Da una relazione di tal data, fatta da Arnaldo Sabbatiero nuncio apostolico a papa Giovanni XXI, si rileva che il clero cesenate, in cinque anni, dette lire 650 bolognesi per sussidio all'impresa di Terra Santa.
- 1849. Nel combattimento di S. Pancrazio, a Roma, contro i soldati della repubblica francese venuti a ristabilire il potere temporale del pontefice, muore il cesenate Giovanni Lucchi. Il suo nome, non sappiamo per quale svista, non si ritrova nella lapide dei caduti per le patrie battaglie posta all'ingresso del palazzo del Comune, ma ci è conservato dal *Diario dei Martiri Italiani dal 1176 al 1870*, compilato da Gabriele Fantoni (Padova, 1885).
- 1857. Il cardinale Antonelli, Segretario di Stato, chiede alla nostra Biblioteca Malatestiana il codice *Contra Catharos*, da servire agli studi del dotto canonico Doellinger, divenuto poi celebre come avversario al dogma della infallibilità papale, e come capo dei vecchi cattolici. — Il codice fu poi restituito.
- 1 Maggio 1149. Muore in età, dicessi, di centodiciotto anni, a Fossonbrone, dov'era vescovo, Aldebrando Faberi, nato a Sorrivoli, castello di Cesena, e poscia ascritto al novero dei Santi. Il Braschi però ne pone la morte nel 1198.
- 1241. Cesena si dà all'imperatore Federico II di Svevia, che ne fortifica la Rocca.
- 2 • 1356. Roberto Alidosi d'Imola fa una scorreria a Ronta.
- 1797. Alla presenza del Presidente della Giunta di difesa centrale, Giuseppe Luosi — che fu poi ministro napoleonico —, dell'Amministrazione regionale di Ravenna, succede al legato pontificio, del generale divisionario francese Sahngnet, della nuova Municipalità, di molta truppa francese e cittadina, e di numeroso popolo, s'inaugura in piazza maggiore (ora Vittorio Emanuele) l'albero della libertà. La cerimonia è solennizzata con un *Tedum* in Duomo, cantato dallo stesso vescovo cardinal Bellisomi e dai canonici; con una gran giostra — una delle più spettacolose, che si ricordano —; con balli popolari all'aria aperta, e danze più scelte in palazzi signorili, ma sopra tutto con un pranzo pantagruelico, in Municipio, preparato con le contribuzioni, in natura, imposte a tutti i conventi e alle principali famiglie, ed al quale fu convitata l'intera cittadinanza. S'intende che non mancarono discorsi, iscrizioni, e poesie.
- 3 • 1356. Galeotto e Ungaro Malatesta, per inimicizia contro Cesena, danno fuoco alla palizzata del nostro porto di Cesenatico.
- 4 • 1814. Madama Letizia — la *Corsa Niobe*, secondo la felice espressione poetica del Carducci — dopo la caduta del suo gran figlio Napoleone, viene a Cesena col proprio fratello cardinale Fesch, e visita il papa Pio VII, dal quale riceve conforto, nella sua sventura, immensa come la catastrofe d'una tragedia greca. Prosegue poscia per Roma l'asilo, come le aveva detto il pontefice, dei grandi infelici.
- 5 • 1320. Frate Giovanni da Cesena, dottissimo francescano e teologo di Giovanni XXI, è fatto vescovo di Tivoli, dove morì nel 1337.
- 1515. Celebrandosi in Cesena il Giubileo (per cui si raccolsero oblazioni per circa 200 ducati), vennero inflitte parecchie pene, anche materiali, a individui ritenuti, secondo i pregiudizi del tempo, rei di stregoneria, e furono fatti grandi roghi di libri, di carte, di attrezzi, usati nei supposti malefici. Tra le persone colpite, si ha memoria d'una donna

- detta la *Sassa*, « affattucchiera e sacrilega », la quale stette più giorni prigioniera in Rocca (dove fu causa d'una vera zuffa tra il castellano ed i suoi birri da una parte, e il padre inquisitore ed i suoi crociferi dall'altra), e fu, in tal giorno, trascinata a ludibrio e flagellata per tutte le strade della città.
- 1559. Si fonda in Cesena la più antica delle nostre Accademie letterarie, quella dei *Riformati*, istituita da Giuliano Fantaguzzi, sotto gli auspicci del vescovo Eduardo Gualandì. Aveva per insegna un cespuglio di rose, con dentro un serpe, col motto « Inducunt ». Nel 1630, lo storico Scipione Chiaramonti fondò l'altra Accademia degli *Offuscati*, con la via latte per insegna, e il motto « Junctæ rement »; la quale Accademia dette origine a pregevoli opere letterarie, oltreché del fondatore, dell'Ambroni, del Rosini, del Pulzini, del Manzoni ecc. L'Accademia dei *Filomati* sorse terza nel 1731, per iniziativa del romanista e latinista Ercole Francesco Dindini, e rifiorì ai tempi napoleonici, contando tra' suoi soci e oratori — supremo vanto — Pietro Giordani. Una società letteraria più ristretta fu quella dei *Filiaci* (1772), composta di soli dodici frati, che furono anche detti umoristicamente *Filochiecher*, perchè aprivano ogni loro adunanza col sorbire una buona cioccolata. Ultima fu quella dei *Filologi*, fondata nel 1824, ma durata breve tempo.
- 1833. Passa da Cesena, proveniente da Bologna, il re Luigi I di Baviera, illustre protettore delle arti belle.
- 6 • 1235. I Bertinoresi promettono con giuramento ai Ravennati che terranno in bando dai propri confini ogni persona di Cesena.
- 1295. Giovanni Calono, vicario imperiale di Toscana, passa da Cesena con la consorte e con 200 soldati.
- 1703. Nasce Benedetto Serra, che, fattosi frate col nome di Gian Angelo, professò eloquenza in patria, a Ravenna e a Forlì. Tanto con l'insegnamento quanto con molti volumi di retorica e di analisi ciceroniana, che furono anche tradotti in lingua spagnola, ottenne al suo tempo qualche notorietà.
- 1843. Il Tribunale di Forlì condanna a 10 anni di galera il conte Conti, per avere, quale Commissario di polizia a Cesena, vendute carte e processure antiche e importanti del suo ufficio. L'ispettore Donatelli, suo complice, fu condannato a 5 anni.
- 1848. Frate Raffaell'ingelo da Faenza predica in piazza, eccitando i Cesenati a dare il loro obolo per la guerra dell'indipendenza.

L'esempio di Forlì

Delle tristi condizioni della Banca Popolare forlivese molti avevano sentore da parecchio tempo; e potremmo anche aggiungere che della necessità di chiedere la moratoria, si parlava riservatamente assai prima che la catastrofe fosse annunciata al pubblico.

Se nella stampa centrale e nella regionale — compresi noi in quest'ultima — venne a lungo mantenuto il più assoluto silenzio, ciò fu per evitare ai veri responsabili di quel guasto la comoda scusa che tutto fosse provenuto da imprudenze, che potevano essere taciate anche di maligne, della pubblicità.

Noi poi avemmo anche un altro scrupolo di delicatezza, non volendo si supponesse che ci piaccia intrometterci nelle cose del vicino capoluogo di provincia e trar partito dalle dolorose condizioni d'un suo principale isti-

tuto, — dove la parte repubblicana aveva esercitato, come in tutti gli altri, il proprio ascendente —, per vendicarci del contegno che i repubblicani forlivesi hanno spesso tenuto a nostro riguardo, e specialmente quando — mentre in casa loro, per ragioni che la stessa crisi della Banca ora spiega, subivano in apparenza e appoggiavano in realtà la candidatura politica dell'oggi non più repubblicano Alessandro Fortis — tentavano di compensarsene, venendo a sventolare a Cesena i loro bandieroni ripiegati a Forlì, e pretendendo condannar noi Cesenati, che nella grande maggioranza non ne volevamo più sapere, a una specie di repubblica coatta.

E se oggi — dopo scoppiata la folgore — rompiano il nostro silenzio, non lo facciamo davvero per veruna compiacenza della sorte che tocca ai nostri avversari, perchè nessun sentimento di soddisfazione può sorgere in alcun animo gentile quando si pensa al danno di tanta gente, in ispecie appartenente alla classe meno favorita dalla fortuna, la quale sconta ora gli effetti della propria cecità e della propria illusione; lo facciamo soltanto per trarne qualche utile ammaestramento da applicarsi qui in casa nostra.

Chi voglia spassionatamente esaminare la condizione delle città romagnole, da che si reggono — e sono oramai 35 anni — a libera vita politica e amministrativa; chi voglia tener presenti le vicende di parecchi Municipi e d'altre Amministrazioni locali, e ciò che han prodotto spesso l'improvvida smanìa della novità e la velleità di innalzare al potere i tribuni declamanti nelle piazze e nei sinedri della demagogia, non può non riconoscere il danno che il più delle volte è toccato ai veri interessi del paese.

Le prove fatte e ripetute hanno oramai dimostrato richiedersi per il pubblico bene che le locali Amministrazioni siano affidate ad uomini, i quali abbiano anzi tutto una posizione economica indipendente; poi siano dotati di tale energia da saper resistere agli amici, ed agli amici degli amici, anzi da scontentarli a tempo, guardando sempre all'utilità generale e non a comodità individuali; infine, siano tratti, dalla stessa temperanza delle proprie idee e dell'indole propria, ad applicare nelle pubbliche aziende quella avversione da ogni estremo, quella fredda e rigida cautela, che sono condizioni indispensabili perchè l'interesse di tutti i cittadini sia saggiamente tutelato.

E perchè è fatale che le conseguenze delle utopie, delle chimere, delle parvenze rossegianti si manifestino, o presto o tardi, nel modo materiale che più colpisce da vicino il popolo, così noi vediamo queste crisi di piccole banche locali, di congregazioni, di municipi; che addolorano certo, ma non sorprendono nessuno.

Anche noi le abbiamo attraversate; e dobbiamo chiamarci felici d'aver avuta una specie di priorità, di precedenza, nella malattia, perchè abbiamo potuto averne una uguale nell'applicazione dei rimedi. E, mentre auguriamo sinceramente, a quanti infermi si trovano altrove, una cura consimile, dobbiamo dall'esempio altrui trarre una ragione di

di più a persistere in quella via di salvezza, nella quale risolutamente abbiamo voluto e saputo metterci.

Quidam.

INTERESSI LOCALI

Uno square... per modo di dire — Le guardie... dei sepolcri. — I pompieri.

Nella prossima adunanza il Consiglio comunale dovrà occuparsi della ratifica di una deliberazione della Giunta, relativa all'appalto per la manutenzione del Giardino Bufalini, concessa al distinto orticoltore Antonio Bratti. L'ho chiamato giardino, perchè una consuetudine più che decennale ci ha abituati così; ma non sarebbe più opportuno chiamarlo un pascolo o un lieu d'aisance riservato... a chi vuole? Ricordo che all'epoca dell'inaugurazione del monumento Bufalini, quel terreno era coltivato con un po' di cura, v'era, tuttavia, fra quella selva di piante comunissime, d'alto fusto — anche troppo —, qualche boschetto di rose, qualche aiuola di fiori; era tenuto a *parterre* — e non s'era costretti a rimpiangere la spesa che il Municipio stanziava per la coltivazione dello square. Ma poi, di quel luogo ci si è ricordati solamente nelle grandi occasioni, p. e., nell'estate scorsa, quando si tenne nel palazzo delle Scuole l'esposizione delle piccole industrie... di buona memoria — ed anche allora il Municipio ha dovuto spendere una cifra davvero enorme per riattare lo square, per ridurlo meno indecente — ciò che non sarebbe necessario se ci si pensasse sempre un po' più. Anziché tenerlo a quel modo, meglio varrebbe ritornarlo allo stato primiero, rifarne una piazza, rimettervi il selciato; almeno avrebbe il ricordo degli scappaccioni e delle biricchinate che ognuno di noi vi ha fatte nei begli anni del ginnasio e del liceo! Perché avere l'ambizione di mantenere uno square, coi viali che sembrano stradicciuole di campagna, coi *parterres* scoperti e brulli, con dei boschi... cedui?

×

Si dice che non mancano i vandali, le tribù barbare, costituite dagli scolari e anche dagli studenti dei corsi superiori. Pur troppo non c'è niente di esagerato. Ma che ci stanno a fare le guardie dell'edilato? Anche questa spesa il Municipio potrebbe, senza gran danno del paese, risparmiare. Tanto del servizio se ne ha ben poco; e certo non corrispondente alla spesa stessa. Una coppia di edili, per Cesena, è ormai un *araba fenice*; e, quando li vedete apparire allo svolto di una via, dinoccolati, cadenti, quasi sotto il peso della vergogna, perchè portano un nome che nell'antica Roma segnava una delle più alte e onorifiche cariche, vi fanno l'effetto dei due Aiaci della *Belle Hélène*. Certo, le eccezioni vi sono; non mancano le guardie giovani, che hanno quel po' di portamento, di contegno militare, che deve essere nei corpi militarizzati anche del Municipio; ma purtroppo sono eccezioni, molto

eccezioni. In questo (in questo solo, per carità!) noi dovremmo imitare la vicina Forlì, che con dodici guardie ha un servizio di polizia cittadina veramente ammirabile: — contravvenzioni a tutto spiano, niente corse sfrenate di quadrupedi, che a Cesena costituiscono la normalità (a proposito, anche le Guardie di città potrebbero ricordare che nel Codice penale v'è un articolo che punisce gli automedonti intemperanti; ma chi non se ne infischia del proprio dovere?), niente biruoci e carri fermi sulle strade a impedire il passo ai pedoni e ai veicoli, niente insomma di tutto ciò che non si vede nelle città civili e che deve assolutamente essere vietato, per decoro e per comodo. E bisogna riconoscere che a Forlì le guardie sono dodici, dico dodici, e se ne trova una ad ogni piè sospinto. Come sia, non si sa — ma certo, si vedono frequentissimamente. Il Municipio con pensiero lodevole ha nominato comandante e vice-comandante delle sue Guardie due ex-brigadieri dei Carabinieri, che hanno portato nel nuovo ufficio tutta la rigorosa severità alla quale erano abituati nell'esercito. È un ordinamento militare — ordini precisi, multe a volontà, punizioni che fioccano — e il Municipio ha un ottimo servizio.

×

Non si potrebbe fare altrettanto a Cesena? C'è da augurarsi che anche le Guardie dell'edilato trovino il loro Consigliere protettore, come l'hanno trovato i pompieri. Perché, lettori miei, se non lo sapete ve lo dico io, i pompieri sono stati riorganizzati con molta cura e con molta sagacia — e, se continuerà nella Commissione la buona volontà che ha dimostrato fin qui, il corpo sarà davvero un corpo modello. Ed è così che chi ne fa parte, compie con qualche piacere il debito suo, è così che nasce e si mantiene lo spirito di corpo. Pare che per la festa dello Statuto i pompieri faranno il primo servizio d'onore; uniformi nuove, ordinamento nuovo e sopra tutto servizio seriamente utile, quando per disgraziato caso sia necessario. E — di nuovo — ci saranno anche gli ufficiali e il medico, se il Municipio si deciderà ad assegnare ad ogni ufficiale una somma a titolo d'indennità per le forti spese di uniforme, che occorrono a ciascuno d'essi; perchè nessuno vuol prendersi il gusto di cacciare via qualche centinaio di lire per i riccioli biondi del Sindaco o per i begli occhi dell'assessore anziano. Ciò che è perfettamente giusto.

Greenheart.

CESENA

Circolo Democratico Costituzionale — Rammentiamo che domani sera, Domenica, alle ore 8^{1/2}, avrà luogo l'annunciata conferenza del prof. LIVIO MINGUZZI. Ripetiamo che hanno diritto d'intervenirvi i Soci con le loro famiglie. Per i non Soci occorre un invito speciale da rilasciarsi dalla Segreteria.

Il presente avviso vale d'invito personale per tutti i Soci.

Del ritorno, e che vista avea l'Annina,
Del suo proposto e come lo mantenne.
La Miriam, ascoltando, in largo rio
Subito si sciogliea di facil pianto,
Mentre d'andare attorno al piccol porto
E scoprire Enoc Arden e i suoi guai
In cuor sentia la voglia; ma, legata
Dal rispetto e dal giuro, si contenne.
« I vostri figli, prima della morte,
Voi dovete veder; ch'io ve li rechi? »
Eorse prontamente. Egli per poco
Stette in forse, ma poi così riprese:

« Non mi turbate, e, fin che resto in vita,
Ch'io compia il mio disegno! Ora sedetevi,
E guardatemi in viso, ed ascoltatevi,
Fin che posso parlar. Dite all'Annina,
O Miriam, ch'io morii benedicendola
E pregando per lei, con quell'amore
(Quantunque tra di noi si frapponesse
Questa barriera), con lo stesso amore
Di quei di che posava la sua testa
Proso alla mia. Dite alla mia figlia,
L'Annina, che è veduto così uguale
Alla madre, che l'ultimo sospiro
Mandai benedicendola e pregando
Per lei. Dite a mio figlio che, nell'ora
Di morte, il benedissi. Ed a Filippo
Dite che benedissi anche il suo nome;
Egli non volle farci altro che bene.
Se i miei figli vorran vedermi estinto
(Chè vivo m'anno appena conosciuto),
Lasciateli venir: son loro padre.
Ma non l'Annina; chè il morto mio viso

×
Lunedì 7, verrà aperto il nuovo Orto del Circolo, posto nel suburbio Cavour, presso la Madonna delle Rose, nell'ex-proprietà Benzi.

Il 1.° Maggio a Cesena — È passato tranquillissimo, come avevamo ragione di prevedere. La sera innanzi, fu pubblicato un numero unico, il quale venne quasi subito sequestrato, e furono distribuiti alcuni foglietti, stampati in carta rossa, della Federazione Battistini. Un altro manifesto, affisso a così pochi esemplari che ai più è sfuggito, emanava dalla Consociazione repubblicana. Tutta la mattina di Martedì, le botteghe rimasero aperte, e gli affari furono trattati come per il consueto. Nel pomeriggio, gli esercizi — ad eccezione dei caffè, degli spacci di sali e tabacchi e d'alcune vendite di comestibili — furono chiusi, con la scritta *Per la festa del lavoro*. Varie riunioni negli orti suburbani, e un ballo di famiglia nel Teatro Sociale.

La Giunta Amm. e il Circondario. — Seduta del 24 Aprile: Dichiarò la propria incompetenza sul ricorso del Comune di Cesena, per far riconoscere il carattere di provinciale alla Via Masini; Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Cesena sul prestito di L. 55000, per la Scuola Agraria; Restituisce per modificazioni i bilanci delle Opere Pie di Cesena; Approvò la spesa per il riordinamento del servizio dei Pompieri in Cesena, dichiarandosi incompetente a pronunciarsi sui ricorsi dei sigg. Salviani e Raggi; Respinge i ricorsi, presentati in via amministrativa, dalle Confraternite di Mercato Saraceno e del Comune di Savignano per mantenimento di poveri inabili al lavoro, facendo invito di ripresentarli in via contenziosa entro 20 giorni; Fa invito al Comune di Mercato Saraceno di pagare al sacerdote Arrigoni le spese obbligatorie per il predicatore quaresimale, sotto comminatoria dell'emissione del mandato d'ufficio.

Concittadini che si fanno onore — Domenica scorsa, al Teatro delle Muse (il massimo) d'Ancona, dandosi un'Accademia a beneficio degli Asili d'infanzia e dei Reduci dalle Patrie Battaglie, vi prese parte distintissima anche il nostro concittadino tenore Alessandro Bonci, segnalandosi per la voce veramente tenorile, simpatica, di buona impostazione ed estesa. Il giornale anconetano l'*Ordine* così si esprime: « Il tenore sig. Bonci, venuto gentilmente per la serata da Loreto, trasse il pubblico all'entusiasmo nella romanza della *Mignon*, che cantò deliziosamente, ottenendo delicatezze di colorito. Gliene fu richiesta la replica... Nuovi applausi suscitò nella romanza della *Gioconda*, che disse con passione e facendo sfoggio di belle e robuste note acute. Certo a questo giovane ed intelligente artista è serbata una splendida carriera. »

Turborebbe per sempre i giorni suoi.
Ora non è che un solo del mio sangue,
Che al sen mi stringerò nell'altra vita.
Questi capelli sono i suoi: l'Annina
Un di glieli recise e a me li dette,
E sempre gli è portati, e nella tomba
Mi credevo portarli. Ora è mutato
Proporimento. Io lo vedrò felice
Il mio bimbo lassù. Quando son morto,
Li darete all'Annina, ch'è potranno
Esserle di conforto ed attestarle
Chi fui. »

Qui s'arrestava, e Miriam Lane
Si confusa risposta gli fece.
Che un'altra volta i gri occhi su lei
Volgendo, ei ripeteva il suo desir;
E la donna promise un'altra volta.

La terza notte, mentre Enoc dormiva
Pallido, senza moto, e, tra la veglia
Ed il sonno, la vecchia eragli accanto,
Venne dal mare un ululo sì forte,
Che tutte ne tremarono le case.
Ei, desto, s'alzò, tese le braccia,
Gridando con gran voce: « Ecco una vela!
Una vela! son salvo! » e cadde e tacque.

Così passò quell'alma eroica. E quando
L'addassero alla tomba, avea di rado
Visto quel porto un funeral più bello.

(fine)

ENOC ARDEN

Novella di A. Tennyson - traduz. di N. Trovanelli.

Ma pur, tra quelle tenebre, un soave
Raggio gli balenò: « Quando son morto,
Saprà che fino all'ultimo l'amai. »
E, chiamata la Miriam, così disse:
« Donna, è un segreto; ma giurar dovete,
Prima ch'io parli, giurar sopra il Libro,
Di non dirlo ad alcun, s'io non son morto. »
« Morir! » gridò la donna, « oh, cosa dite?
Noi vi saprem guarire, io ve l'accerto. »
« Giurate, » ei replicò solennemente;
Mezzo atterrita ella giurava. E i gri
Occhi sopra la donna ei rivolgende:
« Conosceste Enoc Arden? » « Se il conobbi?
Da gran tempo il conobbi, » ella rispose,
« Sì, sì, me lo ricordo, che venia
Giù per la strada del molo, a tost'alta,
Senza curarsi di nessuno, lui. »
Ei mestamente: « La sua testa è curra,
E non di lui si cura. Io non è, penso,
Più tre giorni di vita: — Enoc son io. »
Gettò un grido, tra incerta e addolorata,
La Miriam: « Arden voi? voi? — no davvero;
Era più alto un piede. » Enoc di nuovo:
« Il Signor m'è ridotto a quel ch'io sono,
M'è un vinto solitudine e dolore.
Pur sappiate ch'io son quei che fu sposo —
Ma cambiato due volte fu quel nome —
Fu sposo a lei, che di Filippo è sposa.
Udite. » E raccontò del suo viaggio,
Del naufragio, dell'isola deserta,

Cenno necrologico — Consacriamo anche noi una parola di rampianto alla memoria del sacerdote Don *Giovanni Lucchi*, parroco di S. Agostino, la cui fine immatura è stata deplorata da tutti i buoni. Era uomo mite, esemplarmente caritatevole, e chi pregia la virtù, dovunque si trovi, non può che serbar grato e riverente ricordo di lui. ■■■

Chiamata sotto le armi — Tra i militari in congedo illimitato, che verranno prossimamente chiamati alle armi per istruzione, sono compresi per il nostro Distretto, quelli in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1868, i quali dovranno prestar servizio col prossimo 26 Luglio, per un periodo di giorni quindici.

Velocipedismo — Questa mattina, Sabato, è arrivato a Cesena, proveniente da Foggia, e accompagnato da due Velocipedisti di Pesaro, il sig. Masetti, che si è reso tanto noto per il suo viaggio in bicicletta da Milano a Chicago. Dopo una breve sosta al Caffè Forti, dove si è trovato col presidente e con vari soci del Veloce-Club-Cesenate, è ripartito alle 9.40 alla volta di Milano. Vari nostri velocipedisti lo hanno seguito per breve tratto, lasciandolo poscia coi migliori rallegramenti ed auguri.

Per il corpo dei Pompieri — È indetto dal Municipio un concorso per 25 Pompieri affettivi e 12 aspiranti, allo scopo di ricostituire il Corpo dei Pompieri, in base al nuovo regolamento. Le domande dovranno essere presentate, in carta bollata da Cent. 60, non più tardi del 21 corr. alla segreteria municipale.

Rinnovazione di selciato — Per deliberazione d'urgenza della Giunta in data 20 Aprile 1894, Venerdì prossimo 11 corr., alle ore 10 ant., avrà luogo in Municipio l'asta pubblica, ad unico incanto ed a scheda segreta, per l'appalto della rinnovazione del selciato a pietra concia nel Corso Garibaldi, il cui costo è previsto in L. 4005.65. Il lavoro dovrà essere eseguito in 20 giorni dalla consegna.

Tiro a segno — Domani, Domenica 6 corr., dalle ore 10 ant. alle 2 pom., nella Sala del Municipio, avranno luogo le elezioni per rinnovare l'ufficio di presidenza della Società del Tiro a segno per il Mandamento di Cesena. I membri da eleggersi sono sette. A questo proposito crediamo bene dichiarare che non è intenzione dei nostri amici dare a tali elezioni alcun carattere di lotta.

Ristori alle case — La Giunta Municipale, in base agli articoli 12 e 13 del Regolamento di Edilizia, avendo dovuto avvertire come nella città nostra vi siano ancora molte case con intonachi cadenti nelle facciate, e alcune anche prive di docce e di tubi pluviali, ordina ai loro proprietari d'apprestarvi le necessarie riparazioni, sotto pena dell'esecuzione d'ufficio.

In Pretura — *Udienza del 24 Aprile* — Dall'Ara Federico e Berti Romilde oltraggio art. 194, Cod. Pen., cond. il Dall'Ara 45 giorni di reclusione e la Berti a 10 giorni di reclusione - Zamagna Giuseppe, lesioni personali, cond. a 10 giorni di detenzione - Gianesi Angelo, contravv. all'art. 481, Cod. Pen., cond. ad un giorno d'arresto - Vandi Teresa, contravv. all'art. 436, Cod. Pen., cond. a L. 60 di amm. - Vandi Teresa, contravv. all'art. 93, legge di P. S., cond. a 10 giorni d'arresti - Abati Salvatore, contravv. all'art. 464, Cod. Pen., cond. a L. 44 di multa - Venturini Antonio e Giovanni, contravv. all'art. 62 e 80 legge nei lavori pubblici, cond. l'Antonio a L. 5 di multa - Caudoli Sante e Federico, contravv. all'art. 62 e 80 legge nei lavori pubblici, cond. il Sante a L. 16 di ammend. - Zavaglia Maria, contravv. all'art. 61 legge di P. S., cond. a L. 5 di ammend. - Rondini Primo e Macori Aristide, furto, all'art. 63 e 402, Cod. Pen., cond. a giorni 25 di reclusione - Baredi Giuseppe, contravv. all'art. 481, Cod. Pen., cond. ad un giorno d'arresto - Ricci Luigi di Giuseppe, contravv. all'art. 490 Cod. Pen., cond. a L. 40 di ammend. - Ceccarelli Eugenio di Salvatore, contr. all'art. 481, Cod. Pen., cond. ad un giorno d'arresto - Chiesa Antonio di Francesco, contravv. all'art. 490, Cod. Pen., cond. a L. 20 di ammend. - Brunelli Francesco, contravv. all'art. 47, Reg. di Igiene, cond. a L. 10 di ammend. - Magalotti Domenico, contravv. all'art. 43, Reg. di Igiene, cond. a L. 30 di ammend. - Moraldi At-

tilio, contravv. all'art. 13, Reg. di Pol. Mun., cond. a L. 2 di ammend. - Lorenzi Michele, contravv. all'art. 47, Reg. di Igiene, cond. a L. 2 di ammend. - Benini Pasquale, cont. all'art. 43, Reg. di Igiene, cond. a L. 2 di ammend. - Bisacchi Costantino, contravv. all'art. 43, Reg. di Igiene, cond. a L. 2 di ammend. - Rasponi Urbano, contravv. all'6, Reg. Mun., cond. a L. 2 di ammend., sostituita la riprensione - Maraldi Itala, contravv. all'art. 6, Reg. Mun.; cond. a L. 2 di ammend. - Visani Luigi, contravv. all'art. 6, Reg. Mun., cond. a L. 15 di ammend. - Ricci Pasquale, contravv. all'art. 6, Reg. Mun., cond. a L. 2 di ammend. - Gnocchi Andrea, contravv. all'art. 436, Cod. Pen., cond. a L. 6 di ammenda. *Udienza del 4 maggio* — Saupaoli Teresa in Domenico nata a Borello, residente a Cesena — condannata a 25 giorni di reclusione per oltraggio.

Salumieri attenti! — In seguito ad accurate analisi chimiche operate sopra strutti americani, il Ministero dell'interno ha potuto scoprire che questo grasso è composto di materie diverse dallo strutto di maiale.

Ora, come prescrive l'art. 62 del regolamento per l'applicazione della legge sanitaria 22 dicembre 1888, non essendo permessa in Italia la vendita a scopo alimentare dei grassi fabbricati con materie eterogenee, il suddetto Ministero, con una sua nota recente, dispone che sieno severamente vigilati dalle autorità sanitarie gli spacci di generi alimentari, per verificare se in essi si tengano in vendita tali strutti americani, ed ha ordinato che i contravventori vengano deferiti all'autorità giudiziaria.

Stato Civile — *Dal 27 Aprile al 3 Maggio*: NATI 29 — Legittimi m. 11 f. 8 — Illegittimi m. 3 f. 6 — Esposti m. 1 f. 0.

MORTI 15. Drudi Rinaldo a. 42 neg. coning. di Cesena — Lucchi Giovanni a. 43 parroco di s. Agostino — Gori Filomena a. 58 pos. ved. di Cesena — Sacchetti Giuseppe a. 70 col. ved. di s. Tomaso — Bolognesi Eugenio a. 75 facch. con. di Cesena. — Ospizio: Casadei Giuseppe a. 72 bracc. con. di Cesena — Biasini Luigi a. 66 caffettiere cel. di Cesena — Casadei Balduvssarre a. 68 bracc. con. di Cesena — Più 7 bambini sotto ai sette anni.

MATRIMONI 11 — Casadei Lazzaro calz. cel. con Montanari Silvia mas. nub. — Urbini Gioacchino bracc. cel. con Casadei Domenica bracc. nub. — Neri Giovanni bracc. cel. con Forti Teresa bracc. nub. — Fabbri Enrico col. cel. con Ricci Virginia mass. nub. — Lorenzi Santo col. cel. con Raffelli Adelaide mas. nub. — Bonandi Dott. Settimio cel. con Montali Clotilde poss. nub. — Ricci Antonio murat. ved. con Zavalloni Caterina mass. nub. — Ghini march. Giovanni poss. cel. con Donati marchesa Maria Pia pos. nub. — Valentini Lazzaro calzol. cel. con Ceccaroni Fedela mas. nub.

CARLO AMADUCCI — Gerente —
Cesena, — Tip. Biasini di P. TONTI — 1893.

INTERESSANTE NOTIZIA

Con garanzia agli increduli del pagamento dopo la guarigione si sanano radicalmente, spesso volte in 48 ore, tutte le malattie genito-urinarie recenti, ed in 20 o 30 giorni le croniche, segnatamente gli stringimenti uretrali e le così dette gocce militari, sieno pure inveterate d'oltre 20 anni!... come rilevati da incontestabili lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti, fedelmente trascritte in 4 a p. nel nuovo avviso: *Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi*.

LA REALE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA D'ASSICURAZIONE
contro i danni della
GRANDINE

ha incominciato col 1.º aprile il suo terzo Esercizio.

Negli esercizi precedenti (1892-93) ha assicurato capitali per L. 3.435.495.00; ha esatto premi per L. 166.461.34; ha pagato sinistri per L. 98.205.29.

Pratica tariffe mitissime, condizioni di Polizza al tutto convenienti e liberali.

Estende le sue operazioni nell'Alta Italia e nella Media.

Uffici della Direzione Generale e della Agenzia principale di Bologna **BORSA DI COMMERCIO** dal N. 14 al 22.

In Cesena rappresentante il Sig. Primo Stefanelli, contrada Chiaramonti, N.º 3.

AVVISO

CAROLINA GARAFFONI di FRANCESCO ha allestito in Cesena uno scottatoio a vapore, capace di scottare 250 chilogrammi di seta ogni 30 minuti, con risultato certo e ottimo.

Questo scottatoio è di utilità massima ai produttori e compratori della seta.

La medesima sta inoltre allestendo la sua Filanda di 18 Bacinelle per lavorare la seta, ed è disposta ad affittarla a prezzi convenienti, allo scopo specialmente perchè venga assicurato il lavoro ad una sessantina di operaie.

D'AFFITTARE nel Palazzo
NADIANI:
Un Quartiere in Via Tiberti;
ed uno in Contrada Fattiboni, entrambi con stalle, cantine e magazzini. |

UGOLINI FRANCESCO, Carrozzaio di Faenza, ha l'onore di prevenire i Cittadini che à impiantato in Cesena il suo laboratorio in via Tiberti n. 1, presso Cecchini Cesare vetturale, assumendosi di eseguire Casse per Carretti di forma ultima novità, a prezzi convenienti.

Casa da vendere o da affittare fuori Porta Romana Civ. N.º 8 con due appartamenti, bottega, e bassi comodi necessari. Rivolgersi Via Albertini N.º 1.

D'AFFITTARE in via Dandini, N.º 15: Quattro stanze e cucina al 2.º p., e cantina. Una bottega con retro bottega in d.º locale. In via Montalti N.º 6: Tre stanze con cucina al 2.º p., e cantina.

CESENA
— Presso la Ditta A. BAGIOLI —
DEPOSITO
di Solfato Rame Inglese 1.º Tipo 98º 99º

ROSETTI-MORANDI
CHIRURGO SPECIALISTA
per le malattie della Bocca nei mesi di Maggio e Giugno riceve ogni Sabato a Ravenna al Grand Hôtel Byron.

BOTTEGA d'affittarsi, anche a giorni, in Via Carbonari N. 6. Casa del Sig. Domenico Martini. Rivolgersi in via Michelina' N. 17 per le trattative.

OLIO D'OLIVA PURO
PREZZI ECCEZIONALI
Magazzino fuori Porta Cavour
Depositario **LUIGI CRUDEL**
IN CESENA
vendita all'ingrosso e al dettaglio.

V. in 4.ª pagina l'Annuncio della Casa bancaria di M. M. Valentin di Amburgo. Si richiama l'attenzione dei lettori su questo annuncio. Non si tratta di un'impresa particolare, ma di una lotteria di Stato, autorizzata e garantita dal Governo.

Pillole di Creosotina Dompè-Adami v. 4 p.



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

l'Acqua-Chinina-Migone

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (fascette) da L. 2, 150, ed in bottiglie da un litro circa a L. 3, 50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino, 12. Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi

Si prega di leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifichi con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Mergellina 6, Napoli, la quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figurano ben **CENTODIECI** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscano a dati certi radicalmente, spesse volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti ed in 20 o 30 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispecie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catarri, ecc. Agli increduli garanzia del pagamento a cura compiuta mercè trattativa da convenirsi direttamente col inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consunti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno. A **CESENA** presso i farmacisti **Giorgi e Montemaggi**.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa igienica L. 3,50 e dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, ecc. tola da 50, L. 3,50. Tutto con dettagliatissima istruzione.

RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI.....

Il mio restringimento era arrivato al non plus ultra ed ero già sicuro d'una catastrofe! Ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Cio lo esprime con gioia, giacché all'età di 60 anni veggomi liberato da un male, invertebrato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uso lo stampo, acciò che ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimoro in Pisa via Carolo, n. 26. Con distinta stima mi ereda
Pisa, 1 luglio 89.

VINCENZO MARZOVILLA — presso il genio Militare

FLUSSI BIANCHI DELLE DONNE ecc.

Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l'iniezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonoree inveterate, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati. — In fede di che, ne richiedo il presente certificato.

Napoli, 9 ore 86. Prof. EMILIO DI TOMMASO
Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tommaso — Il Vice Sindaco
firm. D. PASQUALI

SCUOLA CRONICO DI 25 ANNI

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi amici fra i quali anche quel tale Sig. Cavado che aveva lo scolo fin dal 1864 e per quanto rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene.

AIRLODI LUIGI. Droghiere, via Cavour, 16. Leca.

MALATTIE VARIE

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezione, e ad onore del vero debbo dichiararvi che tanto nei RESTRINGIMENTI, quanto negli SCOLI, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perché impossibilitato a definire i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il Signor Antonio Martini, Vice Cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da **GOCCETTA MILITARE CON CATARRO VESICALE, FORTI BRUCIORI URETRALI E INCONTINENZA**, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti, e guarito completamente.

Nell'esternarvi quindi il mio vivo compiacimento, vi stringo la mano e crederemi!
Roccameranda (Catanzaro) 28 Agosto 90.
Dott. SALVATORE GIORDANO, Medico Chirurgo

GRANDE LOTTERIA DI CAPITALI

Garantita legalmente dal supremo Governo ad Amburgo

500.000

Marchi

o ca. Lire it. 700,000

come grosso lotto sono offerti nel caso il più fortunato dalla Grande lotteria di capitali di Amburgo garantita dallo Stato.

Ma in ogni caso:

- 1 Premio à M. 300000
- 1 Lotto à M. 200000
- 1 Lotto à M. 100000
- 2 Lotti à M. 75000
- 1 Lotto à M. 70000
- 1 Lotto à M. 65000
- 1 Lotto à M. 60000
- 1 Lotto à M. 55000
- 2 Lotti à M. 50000
- 1 Lotto à M. 40000
- 5 Lotti à M. 20000
- 3 Lotti à M. 15000
- 26 Lotti à M. 10000
- 56 Lotti à M. 5000
- 106 Lotti à M. 3000
- 253 Lotti à M. 2000
- 6 Lotti à M. 1500
- 756 Lotti à M. 1000
- 1237 Lotti à M. 500
- 33950 Lotti à M. 148
- 18991 Lotti à M. 300, 200, 150, 127, 100, 94, 67, 40, 20.

La Lotteria dei Capitali molto importante autorizzata dal supremo Governo di stato ad Amburgo, è garantita dalla proprietà totale di stato, contiene 110 mila biglietti, dei quali 55400 devono guadagnare con sicurezza. Il capitale intero che si può vincere in questa lotteria è quasi di: **15,000,000 DI LIRE.**

La combinazione favorevole di questa lotteria di denaro è in tale maniera combinata che, i 55,400 premi indicati qui sopra saranno divisi con sicurezza in sette classi successive.

Il lotto principale della prima classe è di M. 50,000, seconda classe M. 55,000, ammonta nella terza a M. 60,000, nella quarta a M. 65,000, nella quinta a M. 70,000, nella sesta a M. 75,000, nella settima a M. 500,000, ma in ogni caso a 300,000, 200,000 Marchi.

La casa di commercio sottoindicata invita rispettosamente a volere interessarsi in questa Grande Lotteria di Capitali.

Le persone che desiderano dare degli ordini, sono pregate di aggiungere l'ammontare relativo in biglietti della Banca d'Italia, o di altro paese europeo, o in francobolli, o più comodo sarà inviare il danaro con mandato postale internazionale o Buoni di posta italiana.

Per l'estrazione della Prima Classe, 1 biglietto originale costa Lire 8. — 1 mezzo biglietto originale costa " 4. — 1/2 di biglietto originale costa " 2. —

Ciascuno riceverà i biglietti originali provvisti dello stemma di Stato, e nello stesso tempo il piano ufficiale delle estrazioni, dove si vedranno tutti i dettagli necessari. In seguito dopo l'estrazione ogni interessato riceverà la lista ufficiale dei premi estratti, provvista dello stemma di Stato.

Il pagamento dei lotti si farà secondo il piano prontamente, sotto la garanzia dello stato. I premi sono pagabili in Reichsmark. In caso che contro la nostra aspettativa, il piano delle estrazioni non convenga ad uno degli interessati noi siamo pronti a ricevere in restituzione i biglietti che non convengono ed a restituire l'ammontare ricevuto. Chi desidera il piano ufficiale delle estrazioni si invia gratis prima, per prendere conoscenza. Preghiamo di volerci inviare gli ordini più prontamente possibile, ma in ogni caso prima del

15 Maggio 1894.

VALENTIN & Co

Casa Bancaria

AMBURGO

* Città libera (Germania).

NULLA DI MEGLIO
per la cura ricostituente del sangue, durante la primavera, che l'uso dell'eccellente liquore

FERRO-CHINA-BISLERI

DI F. BISLERI - MILANO

Preso quotidianamente prima dei pasti è efficacissimo per chi soffre di debolezza e disappetenza.

Il Ferro-China-Bisleri all'

ACQUA DI NOCERA UMBRA

facilita la digestione e rinforza lo stomaco.

Non più Emulsioni estere, che servono solo per l'esodo del danaro italiano, ma per ogni riguardo terapeutico ed economico preferite

L'EMULSIONE SCACCHI

DI OLIO FEGATO MERLUZZO PURIFICATO

e contenente IPOFOSFITI di CALCIO, SODIO e FERRO

Ricostituente sovrano sia per la Scrofola, Tisi, Rachitide come per Debilitazione Generale, tanto per bambini che per adulti.

Essa è gradevolissima e facilmente digeribile anche da stomaci deboli. — Ogni flacone porta la formula di preparazione e l'istruzione per l'uso.

Rivolgersi per acquisti e schiarimenti al Preparatore Dott. Chimico SCACCHI GIUSEPPE

Direttore della Farmacia dell'Ospedale di Cesena

PILLOLE DI CRESOTINA Dompé - Adams	PILLOLE DI CRESOTINA Nuovo derivato dal Cresoto - Brevetti.	PILLOLE DI CRESOTINA Escius. Prop. Dompé-Adams Chim. Milano	PILLOLE DI CRESOTINA per la guarigione delle malattie di petto	PILLOLE DI CRESOTINA d'azione superiore al Cresoto stesso, ai preparati di estraneo, ecc.	PILLOLE DI CRESOTINA Numerosi certificati medici attestano che	PILLOLE DI CRESOTINA sono infallibili nelle Tossi e Raucedini	PILLOLE DI CRESOTINA Guariscono i Catarri bronchi, e polmonari	PILLOLE DI CRESOTINA Laringiti, Bronchiti Asma, Influenza ecc.	PILLOLE DI CRESOTINA di grado superiore. Non producono alcuna irritazione	PILLOLE DI CRESOTINA Remedio il più pronto, efficace ed economico.	PILLOLE DI CRESOTINA Presso tutte le Farmacie	PILLOLE DI CRESOTINA Eleganti flaconi di 60 pillole Lire. 2	PILLOLE DI CRESOTINA Grado opuscolo sull'azione terapeutica	PILLOLE DI CRESOTINA composizione chimica della Cresotina, dietro semplice biglietto di visita.	GLIATIS Opuscolo sulla composizione chimica della Cresotina dietro semplice biglietto di visita al chimico Dompé e Adams in Milano - Corso S. Celeo 10 -	In Cesena: presso le farmacie Pio Montemaggi, Gioianni Giorgi e Figli.
---------------------------------------	--	--	---	--	---	--	---	---	--	---	--	--	--	--	---	--

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni della Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo Vecchio 2036. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'Acqua del così detto Fontanino già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte di Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI

Ambulatorio oculistico dott. MAGNI tutti i Mercoledì

Casa di Salute
per le malattie chirurgiche

DKI DOTTORI
GIOMMI E DELLAMASSA
Via Isei, Palazzo Locatelli, N. 10
CESENA

Sezione speciale per la cura radicale delle Ernie. Operatore il dott. Giommi.

Pensione di Lire 8 — 5 — 3.